

Die 21 dicto in Maiori Consilio.

† De parte	671
De non	100
Non sincere	34

376*

*Die antedicto. In Rogatis.**Censores antedicti.*

Si deve far ogni provisione possibile aziò che li officii et dignità che di tempo in tempo si danno a li gentilomeni nostri siano a quelli conferiti che per le virtù et integrità loro li meritano, et che in quanto si possi si lievi ogni occasion di ambition. Perilehè dovendosi de proximo far eletione di la Zonta del Conseio nostro di X et de li tre Procuratori nostri per Procuratia che hanno ad intrar in quella eletione de la importantia ben nota a cadauno, concorendo *maxime* a tal balotazione la prima dignità del Stato nostro, che sono li Procuratori prefatti, qual per ogni rispetto è conveniente che siano più degli altri riservati, è necessario levar ogni occasione che potesse impedire che le electione preditte sincere et iustamente non procedesseno; et però:

L'anderà parte, che per autorità di questo Conseio sia statuito che alcuno che sarà della ditta Zonta eletto et ballotato, nè alcun de li Procuratori sopraditti, che saranno per venir nel prefatto Conseio ballotati, non possi procurar nè pregar alcuno del nostro Mazor Conseio, nè in Chiesa di San Marco, nè in corte, overo alle scale, nè in alcuna parte del palazzo, *nec etiam* in altro loco di questa città publico o secreto, sotto pena a chi contrafarà di pagar ducati 100, quali siano dell' accusador, se ne sarà, da esser tenuto secreto, et non essendo, siano dati all' Ospedal de la Pietà. Et oltra di ciò, se alcun de li trasgressori prefatti fusse rimasto della ditta Zonta, over alcuno de li preditti Procuratori rimasto per venir nel prefatto Conseio di X, per auctorità di questo Conseio non possi intrar in esso, ma quello che li sarà sotto di ballote, havendo passata la metà dil Conseio, intrar debbi in loco suo. Et li Censori nostri debino sotto debito di Sacramento far di ciò ogni suttilissima inquisition. Et la presente parte non se intendi esser presa, se la non sarà posta et presa nel nostro Mazor Conseio.

† De parte	183
De non	12
Non sincere	2

Die 21 dicto. In Maiori Consilio.

† De parte	775
De non	87
Non sincere	5

*Die dicto.**Censores supradicti.*

Fra le altre corruptele che potriano poner in disordine le ballotatione che nel nostro Mazor Conseio si fanno, si vede esserne introdotta una et andar di modo crescen lo, che se con effetto del tutto non si eradicasse seguiriano delli errori, che quelli che per causa de ambitione sono finora seguiti ancorchè siano pericolosi et gravi, sariano a comparatione loro lievi et di poco momento, perciocchè nelle ballotatione soprascritte per alcuni nobil nostri vengino posti repentagli et pegni sopra gli electi; il che di quanta importantia sia, senza che altrimenti si esplichì, ogniuno di questo Conseio per sua prudentia lo intende; et però:

L'anderà parte che non si possi per alcun gentilomo nostro per alcun modo o via poner repentaglio o pegno di sorta alcuna sopra ti electi sopraditti, nè che uno o più di essi abbi a intrar o non intrar, overo rimanir o non rimanir in officio, conseio o rezimento alcuno, nè possi *praeterea* alcun nobil nostro prometter, nè dar ad alcun altro danaro, nè presente di sorte alcuna al rimanir suo in alcuno de ditti officii, rezimenti o conseio, sotto pena a cadaun contrafacente di esser privato di tutti officii, beneficcii, rezimenti et consegii per anni doi et di pagar ducati 50, da esser dati a lo accusador, se ne sarà, qual sia tenuto secreto, et non si ritrovando accusator, da esser dati a l' ospedal de la Pietà. Et li Censori nostri, sotto debito di Sacramento, siano tenuti far di zìò ogni inquisitione a loro possibile. Et la presente parte non se intendi esser presa, se la non sarà posta et presa nel nostro Mazor Conseio.

De parte	193
De non	8
Non sincere	1